

Aggiornamento situazione

Ristrutturazione Aziendale. Ancora nessuna novità. L'Azienda è ferma sulla propria posizione e, per quanto abbiamo richiesto un incontro per il 9 ottobre, ci ha già fatto capire che quasi sicuramente non avrà novità o notizie particolari che aggiungeranno contenuti alla questione. Purtroppo dobbiamo rilevare che i 45 giorni previsti dalla procedura dell'art. 14 del CCNL stanno trascorrendo senza alcuna negoziazione in quanto Findomestic non sta trattando, ma sta imponendo solo la sua decisione.

Sinceramente non ci sentiamo di essere ottimisti né di passare messaggi rassicuranti, come invece l'Azienda continua a fare. Continuare a vendere ai lavoratori che ci saranno nuove opportunità e che limiteranno al massimo il disagio dei diretti interessati sono parole vuote che non trovano riscontro nel documento che ci hanno consegnato e nel loro atteggiamento di chiusura. Abbiamo provato ad indicare strade alternative, ma ancora oggi niente è cambiato. Queste Organizzazioni Sindacali hanno inviato alle Segreterie Nazionali di tutti i Sindacati una lettera per richiedere un intervento mirato ad ABI affinché ABI stessa faccia pressione a Findomestic per farle modificare il suo atteggiamento e, soprattutto, rivedere il progetto.

Se non cambierà qualcosa entro il 25 ottobre, ultimo giorno della procedura di confronto obbligatoria, dovremo iniziare a valutare forme di pressione diverse dalle semplici parole.

Unità Sindacale. Le scriventi Sigle Sindacali non sono più disposte ad investire energie per spiegare ai lavoratori come mai esiste una divisione fra Sindacati quando, proprio noi, siamo vittime di tale scelta fatta dalle altre organizzazioni. **È ormai chiaro, e lo abbiamo sempre sostenuto, che l'unica forza dei lavoratori è l'unità, soprattutto in momenti come questi con ristrutturazioni aziendali che incidono sulla vita dei lavoratori. Tutti la chiedono, ma ancora qualcosa ne impedisce la realizzazione.** Di fronte a situazioni come quelle che si vivono in questi giorni in Findomestic non ci sono scuse per non ricercare l'unità. Se ci sono fraintendimenti, questioni personali, di principio ecc. queste devono essere superate nell'interesse dei lavoratori. Da parte nostra siamo pronti ad un confronto sereno per superare le divergenze, se ce ne sono, quindi **invitiamo ufficialmente tutte le Organizzazioni Sindacali di Findomestic ad incontrarsi in tempi brevi per fare fronte comune** nei confronti di un'Azienda che oggi è pronta a sfasciare famiglie e creare disagi a tutti i lavoratori. Se questo incontro non ci sarà diventerà chiaro di chi saranno le responsabilità di una scelta così scellerata e controproducente per tutti i lavoratori.

Orari di lavoro. Abbiamo inviato una raccomandata all'Azienda che riguarda la coincidenza dell'orario di lavoro con l'orario di apertura al pubblico (annosa questione che Findomestic non ha voluto risolvere). Il termine ultimo per trovare una soluzione amichevole è il 12 ottobre, passata tale data si torna dal giudice.

Referendum Welfare. In questi giorni alcune OO.SS. faranno votare un referendum relativo all'accordo del 23 luglio 2007 fra Governo e Sindacati Confederali. **FALCRI - SILCEA**, come pure la FIOM-CGIL (metalmecanici), **NON** condividono il contenuto dell'accordo ed invitano i lavoratori a riflettere sulla scelta da fare. Per qualsiasi chiarimento siamo a disposizione e vi lasciamo alcuni spunti di riflessione.

- **Nel 1985 con il referendum sul taglio alla scala mobile**, che allora tutelava i salari dall'inflazione, **vinse il sì: da allora per i salari NON è andata meglio**
- **Nel 1993 con il referendum sull'accordo per la concertazione**, che legava i salari all'inflazione programmata e alla produttività e che introduceva il lavoro flessibile, **vinse il Sì: da allora per i contratti e per i diritti NON è andata meglio**
- **Nel 1995 con il referendum sulla riforma Dini delle pensioni**, che portava a 57 anni l'età minima per andare in pensione e che introduceva il disastroso calcolo contributivo per le future pensioni dei giovani e nonostante il no dei metalmecanici, **vinse il Sì: da allora per le pensioni dei giovani e di chi lavora senza privilegi NON è andata meglio**

Questo accordo potrà tagliare ancora le pensioni dei giovani: dal 2010 sarà introdotta la revisione automatica dei coefficienti di calcolo delle pensioni che colpirà principalmente le pensioni dei più giovani che, nel 2010 e poi ogni tre anni, potranno essere riviste al ribasso. Già oggi è previsto un primo aggiornamento dei coefficienti che comporterebbe un taglio del 6-8% degli indici e quindi delle pensioni stesse.

Le Segreterie Aziendali
FALCRI - SILCEA